LEGISLATURA XXIV - 1ª SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 16 OTTOBRE 1917

« E poichè il ministro della guerra, nella sua recente risposta alla interrogazione, a proposito degli ufficiali feriti, riconosce che gli ammalati non sono meno benemeriti dei primi, e che la disparità di trattamento è attualmente grave e ingiusta, è lecito confidare che le « ragioni difficilmente superabili » per le quali ogni provvedimento a favore dei malati è stato finora negato, siano invece vagliate con ogni considerazione fino al punto di accogliere le legittime aspettative degli ufficiali che involontariamente si trovino nelle suesposte condizioni, per un più equo provvedimento in loro riguardo. (Gl'interroganti chiedono la risposta scritta).

« Dentice, Cicarelli, Venditti, Marciano, Pietravalle, Rodinò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se sia o no esteso agli ufficiali medici appartenenti alla Croce Rossa il beneficio concesso per l'avanzamento agli ufficiali del Regio esercito di pari grado in servizio attivo e di complemento, aventi l'anzianità stabilita dalla circolare n. 752, inserita nel Giornale Militare del 9 dicembre 1916 (dispensa 79); in caso contrario, chiede le ragioni di questa disparità di trattamento fra i vari corpi che sottostanno ad uguali doveri di zona di guerra. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Restivo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e'di agricoltura, per sapere se intendano di ordinare e disciplinare sino da ora le licenze ai militari per la futura semina del grano in modo che non riescano tardive, disordinate e insufficienti e non si debbano lamentare danni all'agricoltura e all'economia nazionale, causa di grave malcontento fra le numerose e generose popolazioni agricole, che sì forte contributo hanno dato e dànno alla guerra, e se si propongano di tener conto della diversità del periodo utile per la semina tra le varie regioni e anche fra le diverse provincie e di considerare che nelle piccole culture a mezzadria non può essere utilizzata altra opera, fuori di quella dei coloni, quindi non quella dei prigionieri di guerra, che può usarsi nelle grandi culture dirette. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Landucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, nello intento di evitare più grave perturbazione nelle aziende agricole, non ritenga opportuno accordare l'esonero temporaneo, per due mesi, a tutti i riformati che, alla prossima revisione, saranno dichiarati idonei dalle Commissioni di leva, appartenenti a famiglie di lavoratori rurali prive di un uomo valido ed atto alle fatiche campestri, per dare tempo che sieno attuati, in misura più estesa di quella testè annunziata, provvedimenti che assicurino il funzionamento delle aziende agrarie. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Patrizi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se creda opportuno di dispensare dal servizio di prima linea i militari dell'esercito operante, figli unici ed unico sostegno di madre vedova di oltre 60 anni di età, applicando agli stessi il trattamento usato a quei militari che hanno avuto due fratelli morti al fronte. (Circolare 542, 1° settembre 1916, cap. III, Giornale Militare 4 settembre 1916). (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Arrigoni degli Oddi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere:

1º se i nuovi elenchi delle imperfezioni e delle infermità, che sono causa di inabilità assoluta o temporanea al servizio militare, e che motivano l'assegnazione ai servizi sedentari in modo permanente, disposti con il decreto luogotenenziale, n. 1156, del 22 luglio 1917, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 detto, n. 178, riguardino indistintamente ed illimitatamente sia i militari di truppa sia i militari ufficiali;

2º se, dopo le innovazioni che sono state apportate con i su citati elenchi per chè riconosciute. più rispondenti alle esigenze del Regio esercito, debbano ritenersi ancora in vigore speciali disposizioni, che trovavano la loro naturale spiegazione nel sistema allora vigente ed ora distrutto;

3º Infine, se specificatamente per gli ufficiali in genere, e per i subalterni, in particolar modo, dai quali ultimi ri richieda una maggior somma di energie fisiche, per le loro funzioni di esecuzione, debba o meno applicarsi la disposizione del paragrafo 7 dell'elenco delle imperfezioni che importano l'assegnazione ai servizi sedentari in modo